



*Dailydance Associazione Sportiva
Dilettantistica*

Safeguarding

Prevenzione, tutela minori, abusi, violenza di genere

Codici di condotta

Indice

Parte prima generalità	Pag.2
Art.1 Finalità	Pag.2
Art.2 Applicazione	Pag.2
Art.3 Comportamenti rilevanti	Pag.2
Parte seconda diritti e doveri di dirigenti, tecnici e tesserati	Pag.3
Art.4 Obblighi dei tesserati	Pag.3
Art.5 Obblighi dei dirigenti e dei tecnici	Pag.4
Art.6 Obblighi e diritti degli atleti	Pag.4
Parte terza – Disposizioni per la selezione degli operatori e nomine	Pag.4
Art.7 Selezione operatori sportivi	Pag.4
Art.8 Nomina responsabile	Pag.4
Art.9 Conservazione documenti	Pag.4
Parte quarta – Conclusioni	Pag.5
Art.10 – Parte finale	Pag.5

Pubblicazione e revisioni periodiche		

Parte prima - Generalità

Art.1 – Finalità

1. Dailydance Associazione Sportiva Dilettantistica (di seguito associazione) con il presente regolamento si richiama agli indirizzi federali a sua volta derivanti da organismi sovrastanti (CONI, IOC, Settore Paraolimpico) con lo scopo di tutelare i propri tesserati che hanno pari dignità e diritti e con l'obiettivo di prevenire discriminazioni, violenze, molestie e forme di razzismo. Particolare attenzione è rivolta ai soggetti minori.
2. Il Regolamento al fine di perseguire tali obiettivi disciplina il **Safeguarding Office** (ufficio delle tutele). Tale ufficio è responsabile e competente nelle politiche di tutela e prevenzione degli abusi, delle discriminazioni e quant'altro indicato nel precedente comma.
3. La competenza per la repressione delle condotte lesive su indicate, spetta agli organi della giustizia sportiva.
4. Il presente Regolamento viene predisposto conformemente ai d.lgs n°36 e n°39 del 28.02.21, alla delibera della Giunta Nazionale del CONI n°255 del 25.07.2023, alle disposizioni emanate dagli Enti e dalla Federazione e a tutte le fonti legislative e regolamentari in vigore.

Art.2 – Applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti i soci tesserati, tecnici anche non tesserati dell'associazione ma legati solo da contratti sia di volontariato, che subordinati o di libera professione, ed altri collaboratori vincolati all'associazione in qualsiasi maniera.
2. Assumono rilievo ai fini del Regolamento, le condotte tenute durante gli allenamenti, le gare e le varie attività istituzionali dell'associazione.

Art.3 – Comportamenti rilevanti

1. Le condotte rilevanti possono essere tenute sotto ogni forma, sia fisica, che verbale, che con modalità informatiche (social, messaggistica, blog).

2. Di seguito un elenco dei comportamenti rilevanti

1. Abuso psicologico
2. Abuso fisico
3. Molestie sessuali e abusi sessuali
4. Negligenza
5. Incuria
6. Abuso di matrice religiosa
7. Bullismo e cyberbullismo
8. Abuso nei mezzi di correzione e metodi di allenamento
9. Comportamenti discriminatori

a) Per *abuso psicologico* s'intende qualsiasi atteggiamento, intimidazione o aggressione verbale, che vada a ledere l'autostima del tesserato dell'associazione.

- b) *Per abuso fisico* s'intende qualsiasi atto sgradito verso la persona fino a provocare lesioni e danni alla salute. Anche il far compiere attività di allenamento ad un atleta inappropriate, in base all'età, al sesso e alla condizione fisica del momento. Rientrano in questo ambito doping e somministrazione di sostanze eccitanti ed alcool.
- c) *Per molestia ed abuso sessuale* s'intendono sia atteggiamenti verbali o atteggiamenti non consoni e sgraditi, sia di condotta avente una connotazione sessuale non gradita e consensuale. Qualsiasi atteggiamento con o senza contatto fisico non gradito. Violenza vera e propria.
- d) *Per omissione negligente nell'assistenza*, s'intende il mancato intervento di fronte ad una delle situazioni di considerati rilevanti, di tecnici, dirigenti o altri tesserati nei confronti di una vittima.
- e) *Per incuria* s'intende la scarsa applicazione di programmi volti alla soddisfazione fisico e psicologica dell'individuo
- f) *Per abuso di matrice religiosa* s'intendono tutte quelle condotte volte a limitare, vietare impedire la libera professione del proprio credo, in privato ed in pubblico
- g) *Per bullismo e cyberbullismo* s'intendono tutte quelle condotte anche attraverso social e mezzi di comunicazione, atte deridere, isolare, infliggere sofferenza e denigrare la vittima.
- h) *Per abuso mezzi di correzione* s'intende l'abuso di potere disciplinare del Tecnico verso l'atleta e nell'applicazione di metodi di allenamento.
- i) *Per comportamenti discriminatori* in generale intendiamo ogni discriminazione di natura politica, sessuale, razziale, religiosa, relativa alle capacità dell'atleta rispetto altri.

Parte seconda – Diritti e doveri di dirigenti, tecnici e tesserati

Art.4 – Obblighi dei tesserati

- a) comportarsi secondo principi di lealtà e correttezza nello svolgimento delle attività sportive o connesse. Tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) evitare linguaggi inappropriate o allusivi, anche in situazioni ludiche e per scherzo. Anche attraverso atteggiamenti corporei;
- c) garantire serenità, sicurezza e la salute degli altri tesserati, mantenendo un ambiente sano ed inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, aiutando anche gli altri tesserati;
- e) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o con i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
- f) evitare e disincentivare dispute, contrasti anche attraverso l'uso di un linguaggio consono e costruttivo.
- g) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- h) collaborare con gli altri tesserati nel prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni;
- i) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano se o altri alle situazioni negative indicate nei punti precedenti;

Art.5 – Obblighi dei dirigenti e dei tecnici

- a) prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita serena e sana dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatti fisici non necessari alla didattica con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto sereno tra tesserati, prevenendo situazioni critiche, che creino stati di soggezione, pericolo o timore;
- f) evitare situazioni di intimità con i minori e con atleti in genere, anche attraverso network. Non diffondere video e foto se non espressamente autorizzati dai coloro che esercitano la potestà genitoriale.
- g) in occasione delle trasferte, predisporre il più possibile soluzioni logistiche che evitino situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo anche genitori o chi esercita la potestà genitoriale;
- h) coinvolgere gli atleti nelle scelte e nelle finalità sportive e nei programmi, compresi i genitori e chi ne esercita le responsabilità genitoriali;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore se questi presenta disagio, ansia, attivando il Responsabile;
- h) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- i) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- l) sostenere i valori del sport, no doping o altre pratiche illegali;
- m) conoscere, informarsi e seguire eventuali aggiornamenti del Safeguarding;
- n) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano se o altri alle situazioni negative indicate nei punti precedenti;

Art.6 – Obblighi e diritti degli atleti

- a) rispettare i principi di solidarietà, assistenza e sostegno reciproco tra atleti;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, confrontandosi con gli altri atleti anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, disagio e timori;
- d) prevenire e segnalare situazioni negative per gli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti rispettosi ed inclusivi con gli altri atleti;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai tecnici e delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, in sede di allenamento o trasferte;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando subito a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai tecnici nonché al Responsabile Safeguarding nominato;

Parte terza – Disposizioni per la selezione degli operatori e nomine

Art.7 – Selezione operatori sportivi

1. gli operatori sportivi vengono scelti in base alla professionalità, possesso requisiti minimi (tecnici federali iscritti all'albo o di enti di promozione sportiva), onestà, educazione. Possesso di attestato di operatore laico

defibrillatore.

2. Vengono richieste certificazioni relative al casellario giudiziale (condanne gravi e pedofilia);

Art.8 – Nomina responsabile

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione indicate nei documenti Safeguarding Dailydance nomina la Sig.ra – De Filippo Maria Tecnico II° livello già responsabile minori negli anni passati, quale Responsabile delle politiche del Safeguarding stesso.

Il Responsabile è stato scelto in quanto di comprovata onestà e privo di condanne passate.

Dailydance si impegna a comunicare a soci (atleti ed altre figure), genitori e chi ne esercita la potestà, nonché nei canali telematici ed in bacheca, la nomina suddetta, corredata di indirizzo mail e telefono del Responsabile.

Art.9 – Conservazione documenti

1. Documentazioni e dati sono conservati come indicato nella policy sulla privacy e difesa dati sensibili dell'associazione.

Art.10 – Obblighi formativi

1. Dailydance si impegna a formare ed informare sul Safeguarding e sull'esistenza di un Responsabile tutti gli appartenenti all'associazione e chiunque ne venga a contatto per qualche motivo.

Parte quarta – Conclusioni

Art.11 – Parte finale

1. Le presenti linee guida sono approvate dal Direttivo della Dailydance in data 05.11.2023 con Delibera n° 09/23 e sono rese immediatamente disponibili ed in vigore. Dailydance si impegna a trasmettere le presenti Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport musicali e agli enti di promozione a cui è eventualmente affiliata.